

COMUNE DI LIMBIATE

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
NON DIRIGENTE DELL'ENTE
PER L'ANNUALITÀ ECONOMICA 2015

VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

VISTA la preintesa CCDI Parte economica del 11/2/2016 (allegata e parte integrante);

DATO ATTO che il sindacato ha effettuato il passaggio del testo della preintesa in assemblea dipendenti ricevendo mandato alla sottoscrizione;

DATO ATTO, altresì, che con delibera di Giunta Comunale 41 del 24/2/2016 la delegazione trattante di parte pubblica è stata autorizzata a sottoscrivere definitivamente il CCDI nel testo cristallizzato della preintesa;

Le parti sottoscrivono definitivamente il CCDI 2015 parte economica così come da preintesa

LIMBIATE li 4 marzo 2016

IL COORDINATORE DELLA RSU



IL ~~VICE~~ PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

DI PARTE PUBBLICA

DOTT.SSA MARIA LEUZZI

[Signature]

[Signature]

Per la FP/CGIL (Tania Goldonetto) x [Signature]

Per la CISL/FP x Micaela Curcio

Per la UIL/FPL NON FIRMA

Per la DICCAP 18/3/16 [Signature]

Delegazione Trattante di parte pubblica:

dott.ssa Paola Taglietti [Signature]

dott. Giuseppe Cogliati [Signature]

dott.ssa Micaela Curcio [Signature]

dott. Pietro Antonino Ficarra x [Signature]

[Signature]
Funzionaria
Suppl. P.z

COMUNE DI LIMBIATE

Provincia di Monza e Brianza

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 9 del 24/02/2016

Con riferimento alla richiesta del servizio finanziario di rilascio di parere sulla preintesa CCDI anno 2015 parte economica, siglata il giorno 11/02/2016,

il Collegio rileva che trattasi dell'unica modifica, apportante una diversa allocazione delle risorse nella destinazione del fondo dell'anno 2015, fermi restando tutti i presupposti e le verifiche contenute nella relazione tecnica illustrativa a suo tempo redatta dal dirigente del servizio finanziario, ciò posto,

Il Collegio dei Revisori

conferma il precedente parere positivo rilasciato con verbale n° 5 del 28/12/2015.

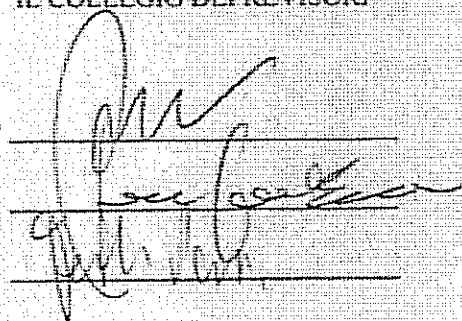
Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. DELLA MANO ANTONIO BARTOLOMEO

DOTT. GRIMOLDI PAOLO EMANUELE

RAG. VENTURELLI FERNANDA





COMUNE DI LIMBIATE

**PREINTESA CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
NON DIRIGENTE DELL'ENTE
PER L'ANNUALITÀ ECONOMICA 2015**

PREINTESA

PREMESSO che con deliberazione n. 304 del 30/12/2015 l'amministrazione ha autorizzato l'adozione dell'atto unilaterale per definizione criteri distribuzione fondo incentivante anno 2015 (allegato sub lettera A parte integrante).

CONSIDERATO CHE le parti, alla luce delle attestazioni fornite dal dott. Giuseppe Cogliati, Dirigente del Servizio Personale relativamente alla destinazione delle risorse decentrate, ritengono di poter siglare una preintesa in superamento dell'atto unilaterale.

tutto ciò premesso

Le parti sottoscrivono congiuntamente la presente preintesa ed il NUOVO prospetto di destinazione risorse parte integrante e sostanziale.

La definitiva sottoscrizione dell'accordo, nel suo complesso, avverrà entro e non oltre il 26 febbraio 2016.

Le parti si accordano di procedere alla liquidazione dell'incentivo anno 2015 entro e non oltre la mensilità di giugno 2016.

LIMBIATE lì 11 febbraio 2016

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE


IL COORDINATORE DELLA RSU





DI PARTE PUBBLICA

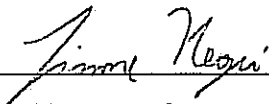


Per la FP/CGIL (Tania Goldonetto ha sostituito Luisa Perego) 

Per la CISL/FP 

Per la UIL/FPL _____

Per la DICCAP



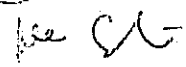
Membri Delegazione Trattante di parte pubblica

dott.ssa Paola Taglietti

dott.ssa Micaela Curcio



dott. Giuseppe Cogliati



dott. Pietro Antonino Ficarra

DESTINAZIONE FONDO 2015

RISORSE STABILI	
Progressioni economiche orizzontali	280.000,00
Indennità di comparto	78.600,00
Indennità educatrici asili nido	8.000,00
Posizioni organizzative, pr e sr	98.000,00
Totale risorse stabili	464.600,00

RISORSE CONCORDATE	
Indennità di turno	37.000,00
Rischio	1.600,00
Maneggio valori	3.000,00
Reperibilità	23.300,00
Produttività individuale e collettiva	149.607,00
Totale risorse concordate	214.507,00

Articolo 15 comma 1 Lett. k)	5.700,00
-------------------------------------	-----------------

TOTALE UTILIZZO FONDO	684.807,00
FONDO COSTITUITO	684.807,00
ECONOMIE	0,00

Capobianchi

Al

lee fin

Fondo

g

M

Di

aj



COMUNE DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

Codice:11009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° 304 DEL 30/12/2015

Oggetto: **MANCATO ACCORDO SINDACALE SULLA STIPULA DELL'INTEGRAZIONE AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE 2015, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA3-TER, DEL D.LGS. 30.03.2001 N. 165 E DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL CCNL DEL 01.04.1999. AUTORIZZAZIONE ALLA SIGLA DELL'ATTO UNILATERALE.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore **16:00**, in **LIMBIATE** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, convocata la Giunta comunale sono intervenuti i Sigg.ri:

DE LUCA RAFFAELE	Sindaco	PRESENTE
RIPAMONTI ANGELA MARIA	Vice Sindaco	PRESENTE
BASSO FRANCA GINA	Assessore	PRESENTE
COSENTINO MASSIMILIANO	Assessore	ASSENTE
LODOLA DANIELE	Assessore	PRESENTE
FERRANTE PAOLO	Assessore	PRESENTE
ARCHETTI SANDRO	Assessore	PRESENTE

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa **LEUZZI MARIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **DE LUCA RAFFAELE**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: MANCATO ACCORDO SINDACALE SULLA STIPULA DELL'INTEGRAZIONE AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE 2015, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3-TER, DEL D.LGS. 30.03.2001 N. 165 E DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL CCNL DEL 01.04.1999. AUTORIZZAZIONE ALLA SIGLA DELL'ATTO UNILATERALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 303 del 28/12/2015 con la quale si è manifestata la volontà di autorizzare, previo espressione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso ai sensi dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 01.04.1999, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sul CCDI 2015 parte economica

Vista la relazione illustrativa tecnico finanziaria predisposta dal Dirigente dei Servizi Finanziari dott. Giuseppe Cogliati allegata sub lettera A)

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti allegato sub lettera B)

Visto l'articolo 48 TUEL

Visto l'articolo 40, comma 3 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150 il quale prevede che, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, può provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'art. 5, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro 01.04.1999;

Visti i pareri favorevoli espressi in merito alla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 dal Responsabile del servizio Finanziario nonché dal Segretario comunale nel suo ruolo di assistenza all'organo collegiale;

Con votazione favorevole ed unanime;

DELIBERA

1. di confermare l'applicazione dell'art. 40, comma 3 ter, del decreto legislativo 165/2001 come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, che consente all'amministrazione, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, per assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, di provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del

Delibera G.C. n°304 del 30/12/2015

mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'articolo 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999;

2. di prendere atto del parere favorevole dei Revisori dei Conti (allegato sub lettera B) sui contenuti dell'atto unilaterale (allegato sub lettera C con prospetti costituzione C1 e C2 destinazione fondo anno 2015) la cui relazione illustrativa tecnico finanziaria predisposta dal Dirigente Servizi Finanziari e Personale viene allegata al presente atto quale parte integrante e fondamentale allegato sub lettera A);
3. di autorizzare, essendo stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso ai sensi dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 01.04.1999, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sul CCDI 2015 parte economica

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con successiva votazione favorevole ed unanime;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Delibera G.C. n°304 del 30/12/2015

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DE LUCA RAFFAELE

IL SEGRETARIO GENERALE
LEUZZI MARIA

A

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

ISTITUTO A COSA SERVE	Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo Documento di accompagnamento della applicazione unilaterale del contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione.
FONTE NORMATIVA	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 ed è stato aggiornato con gli schemi pubblicati al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-DEL-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/
COMPETENZA AUTORE	Dirigente / Responsabile del Personale Giuseppe Cogliati

COMUNE DI LIMBIATE (Provincia di Monza e Brianza)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1009, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015. Relazione illustrativa

Modulo I - Scheda I.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto collettivo integrativo relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Applicazione unilaterale CCDI anno 2015 Contratto Integrativo -Parte economica
Periodo temporale di vigenza	01/01/2015 - 31/12/2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperte): Tutti i dirigenti. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPI, DICCAP-SULPM Firmatarie dell'accordo unilaterale: Amministrazione Firmatarie del contratto: Amministrazione
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015 con allegata destinazione e destinazione del fondo articolo 15 anno 2014

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno, Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 14/10/2015 con verbale n. 23 è stata acquisita la certificazione sulla costituzione del fondo articolo 15 da parte dell'organo di revisione contabile</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: Nessun rilievo</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione necessaria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione approvato in due fasi: assegnazione delle risorse con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 13 maggio 2015 e deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 28/10/2015 di integrazione PP 2015</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? Sì</p> <p>È stato approvato il Piano anticorruzione? Sì</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 5 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OFV ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? L'organismo di valutazione ha validato la relazione al Piano della Performance anno 2014</p>
		Nessuna osservazione

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

In questa parte si riporta l'articolato del contratto decentrato parte economica anno 2014 per l'utilizzo delle risorse a valore anche sull'anno 2015 nella parte relativa ai criteri, mentre, per la destinazione delle risorse anno 2015 si riporta l'allegato "destinazione risorse".

PREMESSA DI ORDINE GENERALE: Le risorse da destinare ad obiettivi prioritari, finanziati con i commi 2 e 5 dell'art.15 CCNL 1.04.1999, sono a destinazione vincolata sugli obiettivi certificati dal NUCLEO DI VALUTAZIONE e compensano il personale in base alla valutazione dell'apporto individuale (ex ante,) secondo i criteri di cui successivamente è delle prestazioni individuali (ex post), in funzione del conseguimento degli obiettivi assegnati. Eventuali avanzì non costituiscono economie di fondo e rientrano nelle disponibilità di bilancio.

CRITERI PER EROGAZIONE PRODUTTIVITA'

Le integrazioni del fondo articolo 15 comma 5 pari a € 11.555,08 sono destinate agli obiettivi strategici eob. sulla base del Piano Performance approvato in Giunta il 28/10/2015 sono 3: Trasferimento dei servizi sociali nel palazzo comunale. Menu code più efficienza fase 2, variante generale PGT (si tratta di particolari progettualità e innovazioni di servizi con le caratteristiche indicate da ARAN).

¹ La Ragioneria Generale dello Stato dovrà aggiornare i riferimenti alle nuove disposizioni del d.lgs. 33/2013

La quota relativa alla produttività ordinaria è stimata in circa 83.428,47 e si conviene che venga assegnata agli obiettivi quali quantitativi dei 39 processi ordinari del Piano Performance 2015.

Le risorse aggiuntive, derivanti dall'integrazione del fondo ex articolo 15 comma 2 pari a 42.123,45 (nel caso in cui i requisiti siano accertati dal Nucleo di Valutazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 15) saranno destinate a quei processi ordinari che avranno le caratteristiche di una maggiore produttività a parità di risorse o una produttività mantenuta pur in assenza di risorse (per riconoscere lo sforzo di miglioramento - ma anche il presidio in carenza di risorse - dei processi) **PERSONALE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale sono destinate per ciascun PROCESSO ORDINARIO E OBIETTIVO STRATEGICO in proporzione ai dipendenti assegnati. Per il calcolo dei dipendenti si tiene conto delle franchigie per assunzioni/cessazioni, aspettative in corso d'anno e per il tempo parziale. Ad esempio:

dipendenti tempo pieno dal 1.01 al 31.12 5
 1 dipendente tempo pieno assunto il 1.07 $1 \times 0,5 = 0,50$
 1 dipendente tempo pieno cessato il 31.03 $1 \times 0,25 = 0,25$
 1 dipendente tempo pieno in aspettativa per 6 mesi $1 \times 0,50 = 0,50$
 2 dipendenti p.t. 18 ore dal 1.01 al 31.12 $2 \times 0,5 = 1,00$

Totale 7,25

Per l'anno 2015, così come avvenuto per il 2014, il budget di ciascun PROCESSO e OBIETTIVO STRATEGICO viene suddiviso per 50% in base all'apporto quantitativo (percentuale di tempo del singolo dipendente assegnato all'attività) e per 50% in base all'apporto qualitativo al processo/obiettivi assegnati.

A consuntivo, il NUCLEO DI VALUTAZIONE verifica il conseguimento degli obiettivi del processo, ne determina la percentuale di raggiungimento, che determina il budget definitivo da distribuire ai dipendenti in proporzione alla percentuale finale di apporto quali-quantitativo e alla valutazione espressa dal Dirigente di riferimento secondo le regole approvate.

La scheda di valutazione, con la percentuale di apporto a ciascuno dei processi/attività e dell'attività e il peso attribuito ai comportamenti, viene portata a conoscenza di ognuno, secondo le modalità e i tempi previsti dalla metodologia di valutazione della performance.

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale saranno corrisposte al personale in data finale al termine del processo di valutazione.

La valutazione, ai fini della premialità, è effettuata sul personale in servizio con un periodo superiore di tre mesi nell'anno.

Il budget individuale (già abbattuto a seguito di valutazione) ai fini della premialità in servizio è influenzato da una PROPORZIONE alle assenze con una franchigia di 30 giorni.

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori a 60 saranno ripartite proporzionalmente tra i dipendenti valutati fino ad esaurimento del budget del processo-obiettivo.

Per il personale dipendente non titolare di Posizione Organizzativa all'interno dell'ambito E le valutazioni inferiori a 60 solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

La valutazione finale della prestazione di ciascuna posizione organizzativa è effettuata sulla base di una "Scala di Valutazione di valutazione dei dirigenti e del personale".

Al termine di ogni anno, il dirigente di riferimento effettua la valutazione qualitativa.

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva (art. 12 Metodologia di Valutazione - allegato 1). Il sistema prevede (art. 12 Metodologia di Valutazione - allegato 1) cinque ambiti di merito. Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

Ambito E	Ambito D	Ambito C	Ambito B	Ambito A
Inferiore al 70%	tra 70% e 79,99%	tra 80% e 89,99%	tra 90% e 94,99%	Ambito A

Oltre 95

L'ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al 70%.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

All'interno dell'ambito E solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

L'ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 70% e fino a 79,99%.

L'ambito C è associato a valutazioni comprese tra 80% e 89,99%.

L'ambito B è associato a valutazioni comprese tra 90% e 94,99%.

L'ambito A rappresenta l'ambito di merito alta: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 95%.

Per l'anno 2015 le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato di ogni Posizione Organizzativa sono erogate in modo direttamente proporzionale al risultato dell'esito finale delle singole valutazioni fatta salva l'ambito A che percepisce il 100% del risultato.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	138.607,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	280.000,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	67.000,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	64.900,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per particolari responsabilità e Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	12.000,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	5.700,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	8.000,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	78.600,00
Somme rinviate	0
Altro	0
Totale	684.807,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di merito e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di merito e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 223 del 9 novembre 2011) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 223 del 9 novembre 2011).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI non prevede, poiché non si è raggiunto accordo in tal senso, nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in collegamento con gli strumenti di programmazione gestionale

L'atto unilaterale è in linea con gli strumenti di programmazione gestionale. In particolare sulla parte di destinazione delle risorse ex articolo 15 conferma il sistema di allocazione dei risorse aggiuntive su obiettivi strategici e su obiettivi di miglioramento di servizi. Tali obiettivi sono declinati con indicatori e indicatori all'interno del Piano performance. Le risorse di cui all'articolo 15 comma 2 paragrafo 4² saranno certificate dal Nucleo di Valutazione a seguito di verifica degli indicatori segnalati dai dirigenti come significativi (cioè con caratteristiche di una maggiore produttività a parità di risorse e una

² IN fase di costituzione sono state stimate somme per recupero Ici pari a 9.000,00, in fase di destinazione è stato omesso di 5.700,00. Resta inteso che trattasi di somme a destinazione vincolata per cui in fase di liquidazione si procederà alle variazioni

³ La stima è stata effettuata sulla base del consuntivo anno 2014. Resta inteso che in fase di liquidazione la somma potrebbe subire variazioni dovute alla presenza in servizio anno 2015 (maternità ecc...)

produttività mantenuta pur in assenza di risorse). Tutto questo per riconoscere lo sforzo di miglioramento - ma anche il presidio in carenza di risorse - dei processi.

Le risorse di cui all'articolo 15 comma 5 sono destinate agli obiettivi strategici che, sulla base del Piano Performance approvato in Giunta n. 233 il 28/10/2015, sono 3 (si tratta di particolari progettualità o innovazioni di servizi con le caratteristiche indicate da ARAN).

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Le somme di cui sopra saranno rese disponibili solo a seguito di asseverazione da parte degli organi competenti ai sensi dell'articolo 15 comma 2, 4 5 e articolo 40 bis del D.lgs 163/2001 e s.m.i.

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, PARTE ECONOMICA 2015: utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 15/10/2015 e determinazione Dirigente Servizi Finanziari S02/180 del 6/11/2015 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili decurate	205.489,84
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	78.243,60
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	
Totale risorse	283.733,44

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Le risorse "storiche" sono pari a 419.699,84

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	14.275,44
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	15.367,11
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	15.212,26
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	19.855,03

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	129.748,24
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	2.851,92
Articolo 32 comma 7 CCNL 2002/2005	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	9.400,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	10.207,59
Art. 15, comma 2	42.123,45
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	11.551,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Spending review – Consigli CDA D.L. 95/2012 art. 4 comma 5	5.258,94

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1/4/1999
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 3.510.287,82* per una possibilità di incremento massima di € 42.123,45 (1,2%).

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 (parte (processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

In ragione degli progetti strategici, in cui si attende il raggiungimento degli obiettivi sulla base un significativo apporto (impegno lavorativo) del personale impiegato nei processi di che fruitasi, è stata stanziata una somma di € 13.553,08 necessaria per premiare il raggiungimento di obiettivi sfidanti.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	26.144,16
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	86.158,16
Totale riduzioni di parte stabile	112.302,32

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale⁴	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	633.257,25
Risorse variabili	75.233,25
Totale fondo tendenziale	708.490,50
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	112.302,32
Totale decurtazioni fondo tendenziale	112.302,32
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	633.257,25
Risorse variabili	75.233,25
Totale Fondo sottoposto a certificazione	708.490,50

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non regolate specificamente dal presente Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali 486.900,00 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	78.000,00
Progressioni orizzontali + inquadramento I.E.D.	250.000,00
Ritribuzione di posizione e di risultato titolari di posizioni organizzativa	97.000,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	61.900,00

⁴ dato ricavato da conto annuale

⁵ La decurtazione personale ATA è stata già calcolata nell'ambito della costituzione parte fissa del fondo

Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0
Reperibilità	23.300,00
Totale	486.900,00

Le somme suddette sono già regolate e sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno Lavoro notturno e festivo	37.000,00
Indennità di rischio	1.000,00
Indennità di disagio	0
Indennità di maneggio valori	5.000,00
Indennità particolari responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) e Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	12.000,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	5.700,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	138.607,00
Totale	197.907,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare ad eccezione della legge Merloni (progettazione) che non è stata "avviata" nella fase di costituzione del fondo perché su titolo II.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	486.900,00
Somme regolate dal contratto	197.907,00
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	684.807,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente se non per la parte relativa al titolo II Legge Merloni

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano a € 605.463,34 le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (contratto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo e di anzianità e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 486.900,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del 1° comma regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finalizzate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2015) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si rimanda alla costituzione del fondo così come da deliberazione di GC 224/2015 e determinazione S02/150 del 6/11/2015.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nel Bilancio di previsione 2015 al capitolo 11011 articolo 150 e per contributi a 11012 articolo 151. Le somme ICI sono imputate al capitolo 11411 articolo 156 quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è presente e le progettazioni saranno imputate a consuntivo.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato:

- È stata applicata in via preventiva la decurtazione delle somme eccedenti al limite delle somme inserite nel fondo 2010;
- È stata applicata, separatamente per risorse stabili e risorse variabili in riduzione proporzionale corrispondente alla riduzione del personale in servizio (confrontando la composizione tra il personale presente al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2015 con quella dell'anno 2010) la riduzione è stata del 2,64%.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle spese per la destinazione del Fondo

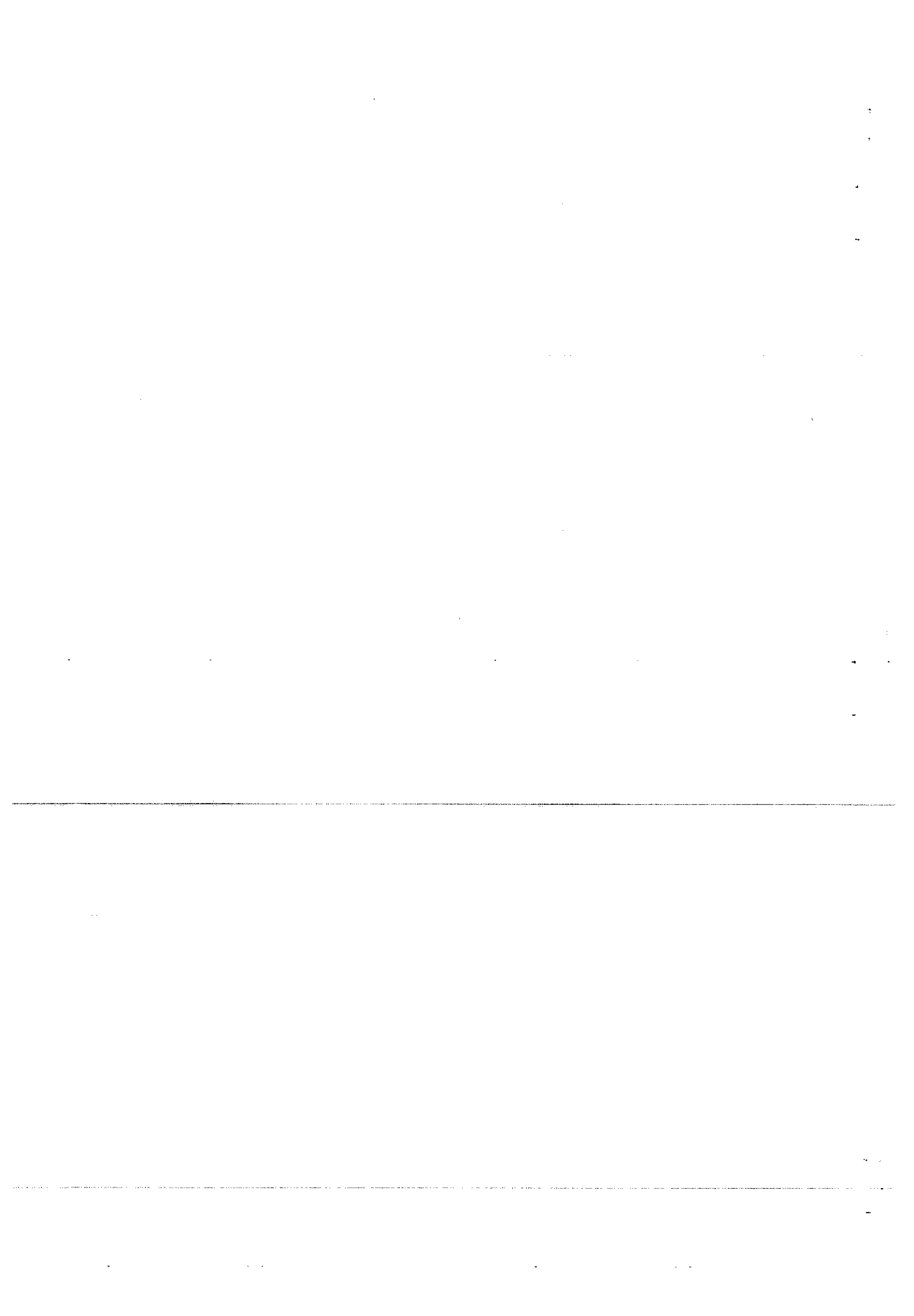
Il fondo derivante dal CCDI viene impegnato al capitolo 11011 articolo 150 del bilancio esercizio finanziario 2015 e, per quanto concerne la somma relativa al recupero ICI, la stessa trova imputazione al capitolo 11411 articolo 156 del bilancio di esercizio finanziario 2015. Gli oneri IRAP trovano copertura nei corrispondenti capitoli di Bilancio.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI,
PERSONALE E ICI

Dot. Giuseppe Coglian



B

COMUNE DI LIMBIATE

Provincia di Monza e Brianza

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 5 del 28/12/2015

Con riferimento alla comunicazione via e-mail del 28/12/2015 con la quale il Comune chiede un parere in merito alla proposta di deliberazione ad oggetto:

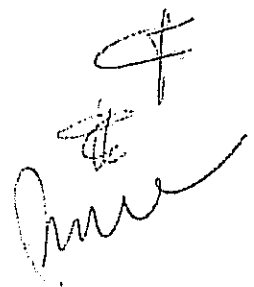
"Presa d'atto del mancato accordo sindacale sulla stipula dell'integrazione al contratto collettivo decentrato. Determinazioni provvisorie dell'ente per la definizione dei criteri di distribuzione del fondo incentivante 2015, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165 e dell'art. 5, comma 4, del CCNL del 01/04/1999".

Vista:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 15/10/2015, nonché la determinazione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Personale e ICT Dott. Giuseppe Cogliati n. 180 del 06/11/2015 con le quali è stato costituito il fondo delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2015 e debitamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale sindacale n. 23 del 14/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 18/12/2015 con la quale sono state confermate le direttive per la delegazione trattante di parte pubblica nel contrarre con la delegazione sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale delle categorie del Comune, relativa ai criteri di distribuzione delle risorse decentrate relative all'anno 2015;

Considerato che, come risulta dalla premessa delle deliberazioni di cui sopra, non si è giunti alla sottoscrizione della contrattazione decentrata per stabilire i criteri per la distribuzione del fondo stesso;

Rilevato che l'art. 40, comma 3 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, prevede che, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, può provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'art. 5, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro 01.04.1999;



Considerato che, in assenza di accordo, l'amministrazione debba cautelativamente siglare atto unilaterale ex articolo 40 comma 3 ter D.Lgs. 165/2001, provvedendo alla liquidazione delle parti variabili solo ed esclusivamente a verifica positiva circa l'idoneità dell'atto unilaterale a vincolare le somme nell'anno di riferimento al fine di poterle riportare nell'anno successivo

Esaminata la proposta di deliberazione di cui in premessa;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari Personale e ICT Dott. Giuseppe Cogliati nonché dal Segretario comunale nel suo ruolo di assistenza all'organo collegiale, e del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari Personale e ICT, Dott. Giuseppe Cogliati, resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Il Collegio dei Revisori

Esprime, per quanto di competenza e secondo quanto in premessa indicato, il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale.

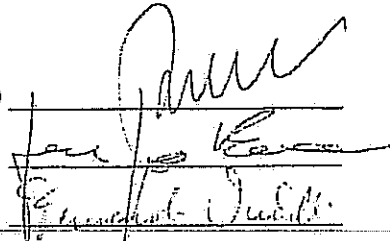
Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. DELLA MANO ANTONIO BARTOLOMEO

DOTT. GRIMOLDI PAOLO EMANUELE

RAG. VENTURELLI FERNANDA



C

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE ATTO UNILATERALE DELL'ENTE PER LA
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE
2015, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3-TER, DEL D.LGS. 30.03.2011 N. 165 E
DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL CCNL DEL 01.04.1999.**

PARTE ECONOMICA 2015

Il giorno **TRENTUNO** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **2015** alle ore **9,30** presso la sede del **COMUNE DI LIMBIATE** - Via Monte Bianco 2 la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone di:

dott.ssa Maria Leuzzi (Presidente)

dirigenti:

Dott. Giuseppe Cogliati (vicepresidente)

Dott.ssa Micaela Curcio (componente)

Dott. Pietro Antonino Ficarra (componente)

Dott. Paola Taglietti (componente)

Nei 5 giorni successivi alla sottoscrizione L'ATTO UNILATERALE, unitamente alle relazioni illustrativa ed economico finanziaria e del parere dei revisori dei Conti sarà trasmesso dall'ente in forma telematica all'ARAN ed al CNEL nonché pubblicato sul sito internet istituzionale alla voce "Amministrazione Trasparente".

Limbiate 31/12/2015

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE DI PARTE PUBBLICA

I DIRIGENTI:

.....

.....

Idi 5

PATTO UNILATERALE DELL'ENTE PER LA
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI
DISTRIBUZIONE DEL FONDO
INCENTIVANTE 2015, AI SENSI DELL'ART.
40, COMMA3-TER, DEL D.LGS. 30.03.2011
N. 165 E DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL
CCNL DEL 01.04.1999.
SOTTOSCRITTO IN DATA
31 DICEMBRE 2015

31 DICEMBRE 2015

PREMESSA DI ORDINE GENERALE: Le risorse da destinare ad obiettivi prioritari, finanziati con i commi 2 e 5 dell'art.15 CCNL 1.04.1999, sono a destinazione vincolata sugli obiettivi certificati dal NUCLEO DI VALUTAZIONE e compensano il personale in base alla valutazione dell'apporto individuale (ex ante,) secondo i criteri di cui successivamente e delle prestazioni individuali (ex post), in funzione del conseguimento degli obiettivi assegnati. Eventuali avanzi non costituiscono economie di fondo e rientrano nelle disponibilità di bilancio.

ATTI 2015 COSTITUZIONE FONDO:

- DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 224 DEL 15/10/2015
- DETERMINAZIONE DIRIGENTE SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE S02/180 DEL 6/11/2015

CRITERI PER EROGAZIONE PRODUTTIVITA'

Le integrazioni del fondo articolo 15 comma 5 pari a € 11.555,08 sono destinate agli obiettivi strategici che, sulla base del Piano Performance approvato in Giunta il 28/10/2015 con atto n. 233 sono TRE Trasferimento dei servizi sociali nel palazzo, Meno code più efficienza, Variante al PGT (si tratta di particolari progettualità o innovazioni di servizi con le caratteristiche indicate da ARAN).

La quota relativa alla produttività ordinaria è stimata in circa € 83.428,47 e si conviene che venga assegnata agli obiettivi quali quantitativi dei 39 processi ordinari del Piano Performance 2015.

Le risorse aggiuntive, derivanti dall'integrazione del fondo ex articolo 15 comma 2 pari a 42.123,45 (nel caso in cui i requisiti siano accertati dal Nucleo di Valutazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 15) saranno destinate a quei processi ordinari che avranno le caratteristiche di una maggiore produttività a parità di risorse o una produttività mantenuta pur in assenza di risorse (per riconoscere lo sforzo di miglioramento - ma anche il presidio in carenza di risorse - dei processi.).

PERSONALE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale sono destinate per ciascun PROCESSO ORDINARIO E OBIETTIVO STRATEGICO in proporzione ai dipendenti assegnati. Per il calcolo dei dipendenti si tiene conto delle frazioni per assunzioni/cessazioni, aspettative in corso d'anno e per il tempo parziale.

Ad esempio:

dipendenti tempo pieno dal 1.01 al 31.12	5
1 dipendente tempo pieno assunto il 1.07	1 x 0,5 0,50
1 dipendente tempo pieno cessato il 31.03	1 x 0,25 0,25
1 dipendente tempo pieno in aspettativa per 6 mesi	1 x 0,50 0,50
2 dipendenti p.t. 18 ore dal 1.01 al 31.12	2 x 0,5 1,00

Totale 7,25

Per l'anno 2015, le parti convengono che il budget di ciascun PROCESSO e OBIETTIVO STRATEGICO sarà suddiviso per 50% in base all'apporto quantitativo (percentuale di tempo dei singoli dipendenti sui processi/obiettivi a cui sono stati assegnati, definita ad inizio anno dal

dirigente di riferimento e poi attestata dallo stesso a conclusione del ciclo della performance annuale) e 50% in base all'apporto qualitativo ai processi/obiettivi assegnati.

A consuntivo, il NUCLEO DI VALUTAZIONE, verificato il conseguimento degli obiettivi e dei processi, ne certifica la percentuale di raggiungimento, che determina il budget definitivo da distribuire ai dipendenti in proporzione alla percentuale finale di apporto quali-quantitativo e alla valutazione espressa dal Dirigente di riferimento secondo le schede approvate.

La scheda di valutazione, con la percentuale di apporto a ciascuno dei processi (attesa e definitiva) e il peso attribuito ai comportamenti, viene portata a conoscenza di ognuno, secondo le modalità e i tempi previsti dalla metodologia di valutazione della performance.

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale saranno corrisposte al personale avente titolo, al termine del processo di valutazione.

La valutazione, ai fini della premialità, è effettuata sul personale in servizio con un periodo superiore ai tre mesi nell'anno.

Il budget individuale (già abbattuto a seguito di valutazione) ai fini della presenza in servizio è ulteriormente abbattuto IN PROPORZIONE alle assenze con una franchigia di 30 giorni;

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori a 100 saranno ripartite proporzionalmente sulla base della valutazione fino ad esaurimento del budget del processo/obiettivo.

Per il personale dipendente non titolare di Posizione Organizzativa all'interno dell'ambito E (valutazione inferiore al 70%) solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

La valutazione finale della prestazione di ciascuna posizione organizzativa è effettuata sulla base di un "Sistema integrato di valutazione dei dirigenti e del personale".

Al termine di ogni anno, il dirigente di riferimento, effettua la valutazione qualitativa.

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva (art. 1 Metodologia di Valutazione -allegato 1). Il sistema prevede (art. 12 Metodologia di Valutazione -allegato 1) cinque ambiti di merito. Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

Ambito E	Ambito D	Ambito C	Ambito B	Ambito A
Inferiore al 70%	tra 70% e 79,99%	tra 80% e 89,99%	tra 90% e 94,99%	Oltre 95

L'ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al 70%.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

All'interno dell'ambito E solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

L'ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 70% e fino a 79,99%.

L'ambito C è associata a valutazioni comprese tra 80% e 89,99%.

L'ambito B è associata a valutazioni comprese tra 90% e 94,99%.

L'ambito A rappresenta l'ambito di merito alta: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 95%.

Per l'anno 2015 le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato di ogni Posizione Organizzativa sono erogate in modo direttamente proporzionale al risultato dell'esito finale delle singole valutazioni fatta salva l'ambito A che percepisce il 100% del risultato.

SEGUE PROSPETTO COSTITUZIONE E DESTINAZIONE FONDO ANNO 2015 PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

7
8
9
10

11
12
13

14
15

C1

CONTRATTO		DESCRIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO DI NATURA STABILE	MONTE SALARI/NOTE	Incremento %	2015
CCNL 1.4.1999	art.14, comma 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nella risorsa di			2.850,92
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. A)	Art.31, comma 2 lett. b) CCNL 6.7.1995: Il fondo destinato alla corresponsione delle Indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario notturno, festivo e festivo notturno			298.545,00
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. c) CCNL 6.7.1995: Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità.			
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. d) CCNL 6.7.1995: Fondo per la qualità della prestazione individuale.			
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. e) CCNL 6.7.1995: Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi			
CCNL 1.4.1999		Art.1, comma 57 L. 662/1996; il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito relativamente a tutti i profili professionali appartenenti alle varie qualifiche o livelli del dipendenti delle pubbliche amministrazioni			
CCNL 1.4.1999		Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2 ovvero fondo per il compenso del lavoro straordinario, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dall'area delle posizioni organizzative			4.608,99
CCNL 1.4.1999		Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 15, c. 1 già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dall'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti int			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. b)	Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996 nel rispetto della effettiva disponibilità di bilancio dei singoli enti;			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. c)	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996 qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. f)	Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. g)	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato (L.E.D.) al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;			42.655,00
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. h)	Dalle risorse destinate alla corresponsione delle Indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;			6.972,17
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. i)	Da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. j)	Un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a val	€ 3.510.287,02		18.253,50
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (personale ATA)			-25.144,30
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti [...] che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche			
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999 esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 3.880.109,70		42.681,21
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 2	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.			24.975,02
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	€ 3.076.622,58		19.075,06
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con un incremento percentuale dello 0,50% qualora la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.	€ 3.076.622,58		15.383,11
CCNL 22.1.2004		La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al fin	€ 3.076.622,58		6.153,25
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 1	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 incrementano le risorse decentrate (aventi carattere di certezza e stabilità) di cui all'or	€ 3.062.691,00		15.313,46
CCNL 11.4.2008	art.3, comma 2	Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 o a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,8% del monte salari dell'anno 2005 esclusa la quota relati	€ 3.258.714,00		19.552,28
CCNL 22.1.2004	Dich. N.14	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento subenitale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.			

CCNL 9.5.2006	Dich. N.4	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.			129.746,84
CCNL 31.7.2009	Dich. N.1	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.			
TOTALE A SEGUITO DEI RINNOVI CONTRATTUALI					621.621,50

L.n.122/2010	Art.9, comma 2bis	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo all'anno 2014			16.158,16
--------------	-------------------	---	--	--	-----------

CONTRATTO	DESCRIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO DI NATURA VARIABILE	MONTE SALARI NOTE	2015	
CCNL 1.4.1999	art.17, comma 5 Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. d) Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'azienda per servizi pubblici non essenziali secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997.			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1, lett. e) 20% della economia per trasformazione posti da tempo pieno a tempo parziale			
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17		5.258,04	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17		9.600,00	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. m) Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.		10.807,09	
CCNL 1.4.1999	art.16, comma 2 Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabili	€ 3.510.287,82	1,20	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5 In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio		11.555,08	
CCNL 9.5.2006	Art.4, comm. 2 In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decurtate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispe			
CCNL 11.4.2008	Art.4, comm. 3 In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 le risorse decurtate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL de			
CCNL 31.7.2009	Art.4 2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009 la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art.31, comma 3, del CCNL del 22.1.2			
CCNL 5.10.2001	Art.4, comm. 3 e 4 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 (potenziamento degli uffici tributari del comune) e dall'art. 69, comma 1, lett			
CCNL 14.9.2000	Art.54 Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 16 del CCNL dell'1.4.1999			
TOTALE RISORSE VARIABILI			78.343,66	
L.n.122/2010	Art.9, comma 2bis	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo		

TOTALE FONDO DECENTRATO

684.807,00

DESTINAZIONE FONDO 2015

RISORSE STABILI	
Progressioni economiche orizzontali	280.000,00
Indennità di comparto	78.600,00
Indennità educatrici asili nido	8.000,00
Posizioni organizzative	97.000,00
Totale risorse stabili	463.600,00

RISORSE CONCORDATE	
Indennità di turno	37.000,00
Rischio	1.600,00
Maneggio valori	3.000,00
Reperibilità	23.300,00
Indennità particolari responsabilità e specifiche responsabilità	12.000,00
Produttività individuale e collettiva	138.607,00
Totale risorse concordate	215.507,00

Articolo 15 comma 1 Lett. k)	5.700,00
-------------------------------------	-----------------

TOTALE UTILIZZO FONDO	684.807,00
FONDO COSTITUITO	684.807,00
ECONOMIE	0,00